Avvenire

Data 28-08-2008
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

I diritti umani non vanno stravolti

DAL NOSTRO INVIATO

Il 10 dicembre prossimo, la Dichiarazione dei diritti dell'uomo compie sessant'anni. Mai avrebbero immaginato i padri fondatori della Carta che, un giorno, il loro progetto avrebbe potuto ritorcersi contro se stesso, contro quegli stessi diritti che si riprometteva di tutelare. Questo il nocciolo dell'incontro "Giustizia e diritti umani", ieri mattina al Meeting, ospiti Mary Ann Glendon, ambasciatrice americana presso la Santa Sede, già docente di legge alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Harvard, Marta Cartabia, professore straordinario presso la facoltà di Economia dell'università di Verona, e Joseph Weiler che insegna all'Università di New York. Punto di partenza della riflessione, il discorso che Benedetto XVI pronunciò di fronte alla Nazioni Unite il 18 aprile scorso. Un discorso - ricorda la Glendon - che il Papa iniziò esprimendo il proprio apprezzamento ma concluse con un monito: «In quell'occasione, Benedetto XVI elogiò la Dichiarazione che si proponeva di riportare la persona al cuore delle istituzioni, della legge, della società. Poi - ha detto l'ambasciatrice - espresse le proprie preoccupazioni». Il dilagare di un approccio selettivo dei diritti, una loro interpretazione iper-individualista, la mancanza di relazione tra diritti e responsabilità fanno sì che, sempre più spesso, i diritti dell'uomo siano invocati contro l'uomo stesso. Un esempio per tutti: «L'assemblea del Consiglio d'Europa - interviene Marta Cartabia - ha dato vita a una risoluzione in cui si sollecitano tutti gli Stati membri a eliminare ogni restrizione all'applicazione dell'aborto. Che è riconosciuto a tutti gli effetti come un diritto. Possibile, viene da chiedersi, che i diritti umani così strenuamente difesi all'Onu da Benedetto XVI siano questi?». Il diritto a non nascere e quello di morire, il diritto ad adottare un figlio o quello a procrearne uno a tutti costi: «La proliferazione dei diritti si porta appresso la loro banalizzazione, il loro stravolgimento, assecondando un frainteso senso di libertà che invece - conclude Cartabia - è solo gretto individualismo».

Nicoletta Martinelli

Mary Ann Glendon

Un convegno ha ricordato ieri la visita fatta da Benedetto XVI all'Onu il 18 aprile scorso, e il suo monito a tutelare sempre la vita

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.